

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO "CUORE VERDE TRA DUE LAGHI" FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CARIPLO

Salvaguardia e sviluppo attraverso la gestione integrata

Progetti improntati «non solo alla salvaguardia del patrimonio artistico, ma anche allo sviluppo del territorio», capaci di «uno sguardo anticipatore rivolto al futuro» che coinvolge sinergicamente il sistema costituito da enti, comuni, parrocchie, privati. Mariella Enoc, vicepresidente della Fondazione Cariplo, è intervenuta lo scorso 23 settembre ad Ameno, nello spazio museale di Palazzo Torielli, in occasione della presentazione del progetto "Cuore verde tra due laghi", finanziato dalla Fondazione con il bando "Valorizzare il patrimonio attraverso la gestione integrata dei beni", riferito alla zona collinare compresa tra sponda piemontese dei laghi Maggiore e Orta. Ente capofila l'associazione Asilo Bianco che, insieme ai partner (Comuni di Ameno e Miasino, Parrocchie di Armeno e Ameno, Teatro delle Selve, Residenza Multidisciplinare "Sul lago d'Orta" e associazione Ameno Blues), ha ottenuto un contributo di 850 mila euro. Include un biennio di attività ed è indirizzato al potenziamento delle politiche di valorizzazione dei beni artistico-culturali prevedendo sia interventi di recupero e pianificazione (Parco neogotico ed ex chiesa di San Rocco ad Ameno, cappella dell'Ossario ad Ameno, affreschi e parco di Villa Nigra a Miasino) sia la programmazione di eventi e il rafforzamento dell'offerta turistica. Mariella Enoc ha giudicato "Cuore Verde (avviato da "Asilo bianco" nel 2007 e approvato dalla Fondazione bancaria di recente, dopo una serie di esami da parte delle diverse commissioni e del consiglio di amministrazione) «un buon progetto,

ricco di prospettive e progettualità. Il lago d'Orta - ha detto - non può essere destinatario di un turismo esclusivamente "mordi e fuggi" ma qui i luoghi possono essere riscoperti anche in termini di capacità turistica e sviluppo economico». Tra i risultati attesi "la creazione di nuova occupazione, la crescita turistica con la nascita di iniziative imprenditoriali, l'inversione della tendenza demografica grazie alla maggiore attrattività del tessuto economico e culturale". Patrizia Picchi (Regione Piemonte) ha ricordato il lavoro promosso dall'ente regionale con i piani territoriali: «Il nostro ruolo è quello di stimolare i territori a essere attrattivi. Importante l'iniziativa di Asilo Bianco in luoghi depositari di un patrimonio artistico "diffuso"». Sottolineando la necessità di «aprire il capitolo della valorizzazione integrata» ha ribadito «un passaggio epocale». Quello di un'esperienza culturale e turistica «un po' meno attenta ai numeri, ma al tipo di offerta». Infine Enrica Borghi, presidente di Asilo Bianco, ha ripercorso le diverse fasi di lavoro: «Le risorse del territorio erano state catalogate in beni ambientali, pubblici, privati ed ecclesiastici, attestandone l'iniziale livello di valorizzazione. Messi in rete i diversi enti, siamo partiti con alcuni studi di fattibilità e attivato collaborazioni». Ricordati le azioni intraprese e i prossimi obiettivi: oltre a quelli di restauro di spazi culturali, i servizi museali, formativi e bibliotecari; le manifestazioni (mostre, aperture straordinarie, convegni, festival di cinema rurale, gemellaggi, proposte teatrali e musicali, colazioni sull'erba e mercati di



prodotti tipici). Peculiare la prevista attivazione di "Fogli/e scritte", residenza per scrittori (non solo italiani) con corsi di formazione e pubblicazioni. Soddisfatto il primo cittadino di Ameno, Micaela Tarditi, per le sinergie innescate e le prospettive di «sviluppo sostenibile». Il progetto prevede il miglioramento del servizio turistico «attraverso l'istituzione di un coordinamento di eventi e iniziative, l'attivazione di due punti informativi ad Ameno e Miasino, di corsi di formazione per operatori e di un servizio navetta di collegamento». Tra i soggetti sottoscrittori della rete "Cuore Verde tra due Laghi" oltre dieci Comuni, scuole, Università del Piemonte Orientale, Provincia di Novara e molte associazioni.

Maria Antonietta Trupia